

Verbale di assemblea della società per azioni**"Molecular Medicine S.p.A."**

REPUBBLICA ITALIANA

Il **ventuno gennaio duemilatredici**, in Segrate, via F.lli Cervi, presso "NH Hotel Milano 2", alle ore undici e cinque minuti

21 gennaio 2013

Avanti a me Valerio Tacchini, notaio in Milano, iscritto nel ruolo dell'omonimo distretto notarile,

si riunisce

l'assemblea della società per azioni

"Molecular Medicine S.p.A."

o, in forma abbreviata,

"MolMed S.p.A."

con sede in Milano, via Olgettina, n. 58, capitale sociale di euro 43.609.036,42, interamente versato, suddiviso in numero 210.541.926 azioni ordinarie, prive di valore nominale unitario e non rappresentate da titoli cartolari, iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano, numero di iscrizione e codice fiscale 11887610159, r.e.a. 1506630, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno**Parte ordinaria:**

1. *Conferma di un amministratore cooptato ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Parte straordinaria:

1. *Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile; deliberazioni inerenti e conseguenti;*

2. *Aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un controvalore massimo pari ad Euro 4.999.999 (quattromilioninovecentonovantanove) mediante emissione di nuove azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Allo scopo di far constatare la valida costituzione e le deliberazioni ad assumersi

si costituisce:

la Dottoressa **Marina Del Bue**, nata a Roma il 25 novembre 1957, nella sua qualità di consigliere di amministrazione della detta società, presso la cui sede sociale è domiciliata per la carica.

La costituita, della cui identità personale sono certo, mi chiede di redigere il presente verbale ai sensi di legge. La stessa ricorda agli intervenuti che il Presidente del Consiglio di Amministrazione per motivi personali è impossibilitato ad intervenire. Conseguentemente propone all'assemblea di essere designata a presiedere l'adunanza. L'assemblea, per alzata di mano, a maggioranza designa la costituita a presiedere l'assemblea. L'assemblea all'unanimità e su invito del Presidente, mi nomina segretario.

La comparente, a questo punto, in via preliminare

dà atto che

. questa assemblea è stata regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 2366 c.c. e dell'art. 11 del vigente statuto sociale mediante pubblicazione del relativo avviso, in data 22 dicembre 2012 sul quotidiano "Milano Finanza" del medesimo giorno, in unica convocazione per oggi, in questo luogo, alle ore 11.00;

AGENZIA DELLE ENTRATE
Ufficio di MILANO 1
REGISTRATO
in data 21/01/2013
al n. 2086 serie 1T
Euro 168,00

. l'avviso di convocazione, con espressa indicazione del giorno di pubblicazione e del quotidiano, è stato reso pubblico in via telematica in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari;

.non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ne sono state presentate nuove proposte di delibera, ai sensi dell'art. 126-bis del TUF;

. tutta la documentazione occorrente a soddisfare le esigenze informative è stata messa a loro disposizione, mediante apposita pubblicazione telematica sul sito web di Borsa Italiana s.p.a. e sul sito web della Società nonché depositata presso la sede sociale trasmessa alla CONSOB nei termini di legge;

. la data di convocazione dell'Assemblea è stata comunicata alla CONSOB e a "Borsa Italiana S.p.A.";

. sono presenti, in quanto legittimati ad intervenire in questa assemblea, n. 7 (sette) aventi diritto, portatori in proprio o per delega di n. 91.229.652 (novantunomilioniduecentoventinovemilaseicentocinquantadue) Azioni ordinarie pari al 43,330872 (quarantatre virgola trecentotrentamilaottocentosettantadue) per cento del capitale sociale con diritto di voto, dettagliatamente indicati nell'elenco, che consegnato da "Servizio Titoli s.p.a" e verificato dalla comparente si allega al verbale della riunione;

. è a disposizione dei partecipanti, in quanto parte dei documenti loro consegnati all'ingresso, copia del Regolamento assembleare;

. ai sensi dell'art. 13 del vigente statuto, sono pervenute le comunicazioni degli intermediari, attestanti la partecipazione dei soci presenti a questa adunanza;

. per il consiglio di amministrazione, oltre alla comparente, sono presenti i consiglieri signori:

- Gianluigi Fiorendi, nato a Mozzo (BG) il 25 marzo 1949;
- Alfredo Messina, nato a Colleferro (RM) l'8 settembre 1935;
- Massimiliano Frank, nato a Genova il 3 aprile 1969;
- Alberto Luigi Carletti nato a Milano il 31 luglio 1960;
- Paolo Michele Castelli nato a Milano il 21 ottobre 1963;
- Silvio Bianchi Martini nato a Lucca il 12 gennaio 1962;
- Sabina Grossi, nata a Roma il 10 maggio 1965

. per il collegio sindacale, sono presenti i sindaci signori:

- Fabio Scoyni (Presidente) nato a Roma il 12 luglio 1956
- Enrico Scio nato a Cremona il 10 aprile 1959.

. per la società di revisione, Deloitte & Touche, con sede in Milano, via Tortona 25 sono presenti

- Patrizia Arienti, nata a Milano il 7 giugno 1960;
- Daniela Baldovin, nata a Milano il 22 febbraio 1970;

. per la valida costituzione dell'assemblea lo statuto non deroga alle disposizioni di legge vigenti in materia;

dichiara

l'assemblea validamente costituita ed idonea a deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato, in quanto presente complessivamente il 43,330872 % del capitale sociale, portato da numero 91.229.652 azioni ed in quanto, nei dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione nessun socio o gruppo di soci, rappresentanti complessivamente almeno un quarantesimo del capitale sociale, ha chiesto l'integrazione delle materie da trattare e all'ordine del giorno.

Il Presidente, in apertura della seduta, fa presente ai soci, senza ricevere alcuna opposizione:

a) che assistono alla odierna riunione, oltre ai soggetti già indicati - e come

consentito dalle norme di legge e regolamentari, anche interne -, dipendenti e consulenti della società a disposizione della Presidenza;

b) è consentito ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere a questa riunione assembleare, in conformità alle raccomandazioni Consob, ma non ve ne sono;

c) che la società "Servizio Titoli S.p.A." è stata incaricata di svolgere le attività funzionali all'accredito dei titolari del diritto di voto e alla verifica delle presenze in assemblea prima di ciascuna votazione nonché, ai sensi dell'art. 135-undecies, T.U.F., designata da Molmed s.p.a. quale soggetto cui conferire deleghe con istruzioni di voto;

d) che alla medesima ultima società, nella specifica qualità enunciata al punto c), non sono state conferite deleghe con istruzioni di voto, dai titolari del diritto di voto;

e) che, al fine di facilitare la verbalizzazione, è stata predisposta la registrazione audio dell'assemblea, su supporto amovibile, che verrà distrutto a seguito dell'avvenuta verbalizzazione.

Comunica, inoltre, ai sensi del Regolamento CONSOB 11.971/1999 e successive modificazioni e integrazioni che:

a) il capitale sociale è oggi rappresentato da 210.541.926 azioni ordinarie, tutte con diritto di voto e prive di valore nominale, per un ammontare complessivo di euro 43.609.036,42 e la società non è titolare di azioni proprie;

b) i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, al capitale sottoscritto della società rappresentato da azioni con diritto di voto in misura superiore al 2%, secondo le risultanze del libro dei soci come integrate dalle comunicazioni di cui all'art. 120 del T.U.F., sono i seguenti:

Finanziaria di Investimento – FININVEST S.p.A. titolare di n. azioni 50.406.816 (cinquantamilioniquattrocentoseimilaottocentesedici) per una partecipazione pari a circa il 23,941% (ventitré virgola novecentoquarantuno per cento) del capitale;

Science Park Raf S.p.A. in liquidazione titolare di n. azioni 22.080.684 (ventiduemilionioctantamilaseicentoottantaquattro) per una partecipazione pari a circa il 10,487% (dieci virgola quattrocentottantasette per cento) (dieci virgola quarantanove per cento) del capitale;

Airain Servicos de Consultoria e Marketing Sociedade Unipessoal Lda, titolare di n. azioni

14.463.374

(quattordicimilioniquattrocentosessantatremilatrecentosettantaquattro) per una partecipazione pari a circa il 6,87% (sei virgola ottantasette per cento) del capitale;

Delfin Sàrl, titolare di n. azioni

9.047.724

(novemilioniquarantasettemilasettecentoventiquattro) per una partecipazione pari a circa il 4,300% (quattro virgola trecento per cento) del capitale;

H-Equity s.r.l., titolare di n. azioni

8.551.695

(ottomilionicinquecentocinquantunomilaseicentonovantacinque) per una partecipazione pari a circa il 4,064% (quattro virgola zero sessantaquattro per cento) del capitale;

H-Invest s.p.a., titolare di n. azioni

8.551.695

(ottomilionicinquecentocinquantunomilaseicentonovantacinque) per una partecipazione pari a circa il 4,064% (quattro virgola zero sessantaquattro per cento) del capitale;

LOMBARD INTERNATIONAL ASSURANCE s.a., titolare di n. azioni 5.250.000 (cinquemilioniduecentocinquantamila) per una partecipazione pari a circa il 2,494% (due virgola quattrocentonovantaquattro per cento) del capitale;

c) è sussistente tra i soci Science Park Raf S.p.A. in liquidazione, Airain Servicos de Consultoria e Marketing Sociedade Unipessoal Lda, Finanziaria di Investimento –

FININVEST S.p.A., H-Equity S.r.l. e Delfin Sàrl un patto parasociale, rientrante tra quelli di cui agli artt. 2341-bis c.c. e 122 T.U.F., stipulato il 4 marzo 2011, con efficacia dal 5 marzo 2011, depositato presso il Registro delle Imprese il 7 marzo 2011, inviato a Consob e a Borsa Italiana s.p.a. e pubblicato per estratto il 9 marzo 2011 sul quotidiano "Il Giornale", successivamente modificato, nella indicazione della misura percentuale delle partecipazioni vincolate al patto - variate per effetto di variazioni complessive del capitale sociale - come da comunicazioni effettuate sul medesimo quotidiano il 4 luglio 2011 e il 2 gennaio 2013, sulla base dell'ultima delle quali, alla data del 31 dicembre 2012, la percentuale di capitale sociale complessivamente vincolata al patto è pari al 36,976% (trentasei virgola novecentosettantasei per cento).

Il Presidente chiede agli azionisti presenti se sia a loro conoscenza l'esistenza di altri patti di sindacato e ricorda che il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informativi di cui all'art. 122 del D.lgs. 58/98 non può essere esercitato. In proposito il Presidente non riceve alcuna risposta.

Il Presidente inoltre invita gli azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto anche ai sensi degli artt. 120 e 121 del D. Lgs 58/98 a dichiararlo e ciò a valere per tutte le deliberazioni, ricordando che il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informativi di cui agli artt. 120 e 121 del D.lgs 58/98 non può essere esercitato.

La comparente, nella qualità,

rivolge

ai titolari del diritto di voto ed ai loro rappresentanti intervenuti, raccomandazione di non assentarsi dalla sala della riunione nel corso dei lavori e, in particolare, al momento delle votazioni nonché istruzioni nella eventualità che essi vogliano o debbano farlo, temporaneamente o definitivamente, con segnalazione agli addetti alla porta d'ingresso per la dovuta comunicazione a me verbalizzante al fine di conoscere l'esatto numero dei partecipanti alle operazioni di voto nel momento in cui esse si svolgono;

dà atto

che, ai sensi della legislazione relativa alla tutela delle persone fisiche e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, "MOLMED S.p.A." è titolare del trattamento dei dati stessi e che tali dati personali (nome, cognome, luogo di nascita, residenza e qualifiche professionali) dei partecipanti all'assemblea sono stati e saranno richiesti nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti ed alle finalità previsti dalla vigente normativa; detti dati saranno inseriti nel verbale dell'Assemblea, previo trattamento in via manuale e automatizzata, e potranno essere oggetto di comunicazione nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti e alle finalità previsti dalla vigente normativa suddetta;

rammenta

che ai sensi dell'articolo 83-sexies del Testo Unico della Finanza (TUF), hanno diritto di intervento e voto in questa adunanza coloro che risultano essere titolari di tale diritto al termine della giornata contabile del 10 gennaio 2013 e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato;

chiede

agli intervenuti di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente e ciò a valere per tutte le votazioni che verranno effettuate nel corso della presente riunione assembleare ed invita chi si trovasse in contrasto con la menzionata disposizione ad astenersi dal voto ed a regolarizzare, in tale ipotesi, la propria posizione.

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 9 del regolamento assembleare interno ed al fine di meglio organizzare lo svolgimento dei lavori dell'adunanza

ricorda che

- . tutti i legittimati all'esercizio del diritto di voto, hanno il diritto di intervento, prendendo, tuttavia, la parola una sola volta su ciascuno degli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni e chiedendo chiarimenti;
- . rientra tra le sue facoltà determinare la durata degli interventi: per questa assemblea, tenuto conto della natura e dell'importanza degli argomenti da trattare, fisso in massimi dieci minuti la durata di ciascun intervento;
- . il Presidente e, su suo invito, gli amministratori, i sindaci, il direttore generale, il direttore amministrativo e finanziario, risponderanno agli oratori al termine di tutti gli interventi relativi ad ogni specifico argomento;
- . i soggetti intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta per un breve intervento, anche per dichiarazioni di voto;
- . il Presidente, nell'esercizio dei suoi poteri di direzione dei lavori dell'assemblea, concederà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande; se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il Presidente dà la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti;
- . non saranno più possibili interventi una volta dichiarata chiusa, dal presidente, la discussione sul singolo argomento;
- . i membri del consiglio di amministrazione, i sindaci, il direttore generale, il direttore finanziario e amministrativo della società, *l'investor relator*, possono chiedere di intervenire nella discussione;
- . a supporto tecnico dello svolgimento delle singole questioni sottoposte all'attenzione dell'assemblea, può essere chiesto, dal Presidente, l'intervento del notaio o degli altri soggetti che assistono con funzioni specialistiche all'adunanza;
- . subito dopo la chiusura della discussione relativa a ciascun argomento all'ordine del giorno, salva la ricorrenza di dichiarazioni di voto, si procederà ad immediata votazione per alzata di mano;

autorizza

i soggetti legittimati a presentare le domande di intervento per alzata di mano, precisando, infine, che prima dell'odierna assemblea sono pervenute, tramite posta elettronica all'indirizzo della società, domande degli azionisti signori

- Niccolò Locatelli;
- Claudio Locaini;

i quali hanno formulato le domande relative agli argomenti posti all'ordine del giorno di cui alla documentazione allegata a questo atto sotto la lettera "B", alla quale si uniscono, in unica fascicolazione, le risposte fornite;

che coloro che intendono prendere la parola debbono richiederlo al Presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento all'ordine del giorno cui la domanda stessa si riferisce, dopo che il Presidente ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che non sia stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento;

che la parola verrà concessa secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande; se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti;

che a tutte le domande pervenute si fornirà risposta nel corso dell'assemblea, al termine degli interventi per ogni argomento all'ordine del giorno;

che saranno accettati interventi solo se attinenti alle proposte formulate sui punti all'ordine del giorno, nei limiti di tempo stabiliti dal Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea, quindi, alle ore 11 e 28 aggiorna i dati relativi alle azioni rappresentate in Assemblea, dando atto del fatto che sono presenti, in quanto legittimati ad intervenire in questa assemblea, n. 8 (otto) aventi diritto, portatori, in proprio o per delega, di n. 113.310.336 (centotredicimilionitrecentodiecimiliatrecentotrentasei) azioni ordinarie pari al 53,818419 % (cinquantatre virgola ottocentodiciottomilaquattrocentodiciannove per cento) del capitale sociale con diritto di voto, dettagliatamente indicati nell'elenco consegnato da "Servizio Titoli s.p.a" e che, verificato dalla comparente, viene allegato a questo atto e apre i lavori assembleari iniziando dall'unico argomento all'ordine del giorno in Parte Ordinaria, precisando, in via preliminare, che le Relazioni Illustrative dei punti all'ordine del giorno, contenute nella documentazione consegnata a ciascun azionista, sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul Sito internet della Società, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, come da comunicati della Società, redatte in ottemperanza agli obblighi informativi verso il pubblico previsti dalla delibera Consob n. 11.971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, nelle seguenti date: 22 dicembre 2012, 27 dicembre 2012 e 31 dicembre 2012.

parte ordinaria - unico argomento

Conferma di un amministratore cooptato ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Sull'unico punto all'ordine del giorno in parte ordinaria, il Presidente rammenta che il 15 maggio 2012 la Dott.ssa Maurizia Squinzi ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione.

Tenuto conto di tanto, il 21 settembre 2012, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., con parere favorevole del Collegio sindacale, il Consiglio di Amministrazione, non residuando altri nominativi nell'unica lista presentata dai Soci e previa verifica della sussistenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, nonché delle qualità e dell'esperienza professionali del candidato, ha cooptato nella carica lasciata scoperta dal consigliere dimissionario il dott. Gianluigi Fiorendi, nato a Mozzo (BG) il 25 marzo 1949, il quale, in occasione della riunione del Consiglio del 20 dicembre 2012, ha confermato la valenza attuale delle dichiarazioni rese e dei documenti prodotti a sostegno (uniti alla Relazione Illustrativa dell'Ordine del giorno).

Tuttavia, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, c.c., l'amministratore cooptato cessa oggi dalla carica, occorrendo, ove si condivida la scelta operata dal Consiglio, confermarlo nell'incarico assegnato.

Per questo, il Consiglio invita i presenti ad adottare il seguente testo di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di MolMed S.p.A., esaminata la Relazione degli Amministratori,

delibera

- . delibera di confermare in 13 (tredici) il numero dei componenti il consiglio di amministrazione così come determinato dall'assemblea ordinaria della società del 26 (ventisei) aprile 2010 (duemiladiceci);*

- . di confermare nella carica di Amministratore della Società, in sostituzione del cessato amministratore Dott.ssa Maurizia Squinzi il Dott. Gianluigi Fiorendi, nato a Mozzo (BG) il 25 marzo 1949, domiciliato in Milano, via Montenapoleone, 10, codice fiscale FRNGLG49C25F791F, per il restante periodo di vigenza dell'attuale triennio amministrativo e, quindi, fino alla data dell'assemblea chiamata a deliberare circa l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012;*

. di confermare, a beneficio del medesimo, un compenso pari all'emolumento annuale lordo spettante a ciascun Consigliere, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, rapportato alla frazione temporale di carica".

Il Presidente apre la discussione sulla proposta di deliberazione e constata che non vi sono interventi.

Il Presidente, chiude la discussione alle ore 11 (undici) e 29 (ventinove) minuti e si riporta precedente aggiornamento dei dati relativi alle azioni rappresentate in Assemblea, dando atto che non sono intervenute modificazioni.

Ciò constatato, apre la votazione invitando i presenti ad esprimere il voto per alzata di mano e da atto che la delibera viene approvata all'unanimità e quindi proclama l'approvazione della proposta di deliberazione nel testo sopra riportato tra virgolette.

parte straordinaria - primo argomento

Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 dicembre 2012, in via propedeutica alla trattazione di questo argomento all'ordine del giorno, ha elaborato ed approvato tutta la documentazione messa a disposizione di chiunque ne avesse fatto richiesta prima d'oggi presso Borsa Italiana S.p.A., presso la sede sociale di MolMed S.p.A., nonché mediante pubblicazione nella sezione "Investitori/Informazioni Azionisti" del sito web della Società (www.molmed.com).

In particolare, ha elaborato e approvato la Relazione, redatta ai sensi degli articoli 2446 del Codice Civile e 74, primo comma, Reg. Emittenti, conformemente alle indicazioni contenute nello Schema n. 5 del suo allegato 3A, consegnata ai soci e comunque messa a loro disposizione nei termini e con le modalità di legge e Regolamento.

Detta Relazione è finalizzata ad illustrare la situazione patrimoniale, economico e finanziaria di MolMed S.p.A. (la "Società") alla data del 31 ottobre 2012, unitamente alle osservazioni del Collegio sindacale, come richiesto dall'articolo 2446 del Codice Civile.

Riprendendo i dati esposti nel detto documento, il Presidente ricorda ai presenti:

. che il 12 novembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il resoconto intermedio di gestione, riferito al 30 settembre 2012, rilevando che, a quella data, lo stato patrimoniale della Società esponeva perdite di periodo pari ad euro 16.735.453,88; Riserve e Utili (perdite) a nuovo per complessivi euro 585.015,05 ed un capitale sociale di euro 43.609.036,42;

. che dalla somma algebrica delle poste di patrimonio netto appena enunciate è emersa la perdita pari ad euro 16.150.438,83, superiore di oltre un terzo al capitale sociale, che ha indotto il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 20 dicembre 2012, a convocare questa Assemblea, per adottare gli opportuni provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile, approvando, nel corso della stessa seduta - e in aggiornamento dei dati già emersi dal resoconto intermedio di gestione, giusta quanto imposto dall'art. 2446 c.c. - una situazione patrimoniale alla data del 31 ottobre 2012 (rimasta depositata presso la sede sociale nei termini di legge), dalla quale è emerso, invero, un incremento delle perdite di periodo - al 31 ottobre scorso, pari complessivamente ad euro 18.613.205,15 (diciottomilioniseicentotredicimiladuecentocinque virgola quindici) -, che ha determinato, essendo rimaste invariate le altre poste di patrimonio netto, una perdita complessiva netta di euro 18.028.190,10 (diciottomilioniventottomilacentonovanta

virgola dieci), anch'essa superiore, di oltre un terzo, al capitale sociale.

A questo punto, il Presidente, con riferimento a quanto disposto dall'art. 2446, comma 1, ult. alinea, cod. civ., a nome dell'intero organo amministrativo, dà conto dell'assenza, dalla data di riferimento della situazione patrimoniale ad oggi, di "fatti di rilievo" rilevanti ai sensi della detta disposizione di legge, pur ricordando che, il modello di business della Società, tipico delle aziende biotech che si trovano nella fase di sviluppo di nuovi prodotti biofarmaceutici e che non hanno ancora alcun prodotto sul mercato, prevede flussi di cassa negativi, dovuti al fatto che in tale fase vengono sostenuti ingenti costi, per lo più legati alle attività di sperimentazione e sviluppo dei prodotti, il cui ritorno economico, per natura, incerto, è comunque previsto in futuri esercizi.

Ciò dichiarato, il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione nel testo formulato dal Consiglio di Amministrazione e già riportato nella Relazione Illustrativa distribuita tra i presenti:

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di MolMed S.p.A.:

- vista la situazione patrimoniale della Società al 31 ottobre 2012, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2012;*
- tenuto conto di quanto riportato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile e dell'articolo 74 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato;*
- tenuto conto delle osservazioni del Collegio Sindacale rese ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile;*

delibera

1) di approvare la situazione patrimoniale della Società al 31 ottobre 2012, dalla quale emerge una perdita netta complessiva pari ad Euro 18.028.190,10;

2) di procedere alla copertura integrale della perdita complessiva risultante dalla situazione patrimoniale della Società al 31 ottobre 2012 mediante riduzione del capitale sociale da Euro 43.609.036,42 ad Euro 25.580.846,32 (venticinquemilionicinquecentottantamilaottocentoquarantasei virgola trentadue), senza annullamento di azioni;

3) di modificare conseguentemente il primo comma dell'art. 5 dello statuto sociale vigente della Società come segue:

"Il capitale sociale, di Euro 25.580.846,32 (venticinquemilionicinquecentottantamilaottocentoquarantasei – virgolatrentadue), è rappresentato da n. 210.541.926 (duecentodiecimilionicinquecentoquarantunomilanovecentoventisei) azioni ordinarie, prive di valore nominale";

4) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e Amministratore Delegato e alla Dr.ssa Del Bue, disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per dare attuazione ed esecuzione alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo statuto sociale aggiornato con la modificazione del capitale sociale." "

Il Presidente apre la discussione sul testo di deliberazione proposto e constata che

non vi sono interventi.

Il Presidente, chiude la discussione alle ore 11 (undici) e 36 (trentasei) minuti e si riporta precedente aggiornamento dei dati relativi alle azioni rappresentate in Assemblea, dando atto che non sono intervenute modificazioni.

Ciò constatato, apre la votazione invitando i presenti ad esprimere il voto per alzata di mano e da atto che la delibera viene approvata all'unanimità e quindi proclama l'approvazione della proposta di deliberazione nel testo sopra riportato tra virgolette.

parte straordinaria - secondo argomento

Aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un controvalore massimo pari ad Euro 4.999.999,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti

Illustrando il secondo punto all'ordine del giorno in parte straordinaria, il Presidente, rinviando per qualunque commento esplicativo alla documentazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 dicembre 2012 e messa a disposizione di chiunque ne avesse fatto richiesta prima d'oggi presso Borsa Italiana S.p.A., presso la sede sociale di MolMed S.p.A., nonché nella sezione "Investitori/Informazioni Azionisti" del sito web della Società (www.molmed.com), riprende la Relazione, redatta ai sensi dell'art. 72, Reg. Emittenti, conformemente al suo allegato 3A - schema 5 -, approvata dal Consiglio di amministrazione della Società il 20 dicembre 2012, da leggere, peraltro, anche in considerazione di quanto deliberato al primo punto dell'ordine del giorno in parte straordinaria, congiuntamente alla relazione degli amministratori sulla situazione patrimoniale ed economica della Società al 31 ottobre 2012, sopra approvata.

Riprendendo i dati esposti nel documento appena citato, il Presidente sottolinea, in particolare, che la proposta di aumento del capitale sociale formulata dall'organo amministrativo - che, in sintesi e salvo quanto di seguito meglio precisato, prevede un aumento oneroso complessivo, tra capitale e sovrapprezzo, per massimi euro 4.999.999 (quattromilioninovecentonovantanovemilanovecentonovantanove), da collocare nel rispetto del diritto di opzione dei soci attuali - è finalizzata a consentire l'acquisizione di nuove risorse finanziarie atte a favorire l'operatività complessiva della Società, oltre che a sostenere i piani aziendali, come meglio esplicitati nella detta Relazione, dalla cui puntuale lettura, pure da lui proposta, viene espressamente dispensato dai presenti.

In particolare il Presidente espone che la medesima proposta prevede che il prezzo delle azioni di nuova emissione sia determinato in misura pari alla media dei prezzi di riferimento delle azioni degli ultimi 180 giorni antecedenti la data dell'Assemblea Straordinaria, dedotto uno sconto del 5%.

Sulla base dei predetti criteri, considerando la media dei prezzi di riferimento delle azioni degli ultimi 180 giorni antecedenti la data della presente Assemblea Straordinaria, pari ad Euro 0,4285 (zero virgola quattromiladuecentoottantacinque) e applicando a tale valore il previsto sconto del 5%, nel caso in cui la seguente proposta dovesse essere approvata, il prezzo delle azioni di nuova emissione sarà pari ad Euro 0,4071 (zero virgola quattromilasettantuno) per azione (di cui Euro 0,1215 (zero virgola milleduecentoquindici) a capitale e il restante a titolo di sovrapprezzo) e, conseguentemente, il numero massimo di azioni da emettere a servizio dell'aumento di capitale sarà pari a 12.281.992

(dodicimilioniduecentoottantunomilanovecentonovantadue).

L'Aumento di Capitale proposto consentirà, una maggiore flessibilità nello sviluppo dei prodotti aziendali e rafforzerà il patrimonio sociale contro le incertezze tipiche del settore in cui la Società opera, che - tenuto conto dell'attuale fase di sperimentazione - riguardano sia i risultati effettivamente conseguibili, sia le modalità e le tempistiche con cui tali risultati potrebbero manifestarsi.

Per le ragioni in parte già esposte più sopra e comunque per tutte quelle meglio illustrate nella Relazione redatta ai sensi dell'art. 72, Reg. Emittenti, il Presidente riferisce che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 dicembre scorso, ha valutato la proposta qui sottoposta all'Assemblea idonea ad acquisire risorse patrimoniali adeguate a garantire l'operatività aziendale nel prevedibile prossimo futuro, reputando, infine, non sussistere, anche alla data odierna, significative incertezze sulla continuità aziendale per l'esercizio in corso, che si chiuderà al 31 dicembre 2013.

Il Presidente a questo punto, al fine di dar conto ai presenti della ricorrenza dei presupposti di legittimità per la valida assunzione e la immediata eseguibilità della deliberazione di aumento del capitale sociale, che si intende proporre, a pagamento, nel rispetto del diritto di opzione dei soci, per massimi euro 4.999.999 (quattromilioninovecentonovantanovemilanovecentonovantanove), tra capitale e sovrapprezzo, con le modalità meglio illustrate in seguito,

dichiara

che, anche tenuto conto del ripianamento della perdita di bilancio oggi effettuato con la deliberazione più sopra verbalizzata, non sussistono perdite tali da imporre nuove operazioni di ripianamento preventive rispetto all'assunzione della decisione di aumento e che tutte le azioni sono integralmente liberate.

Invita i sindaci presenti a confermare i detti dati e costoro ne attestano la ricorrenza.

Comunica, infine, che il soci Fininvest S.p.A., H-Equity S.r.l. ed H-Invest S.p.A. hanno manifestato la propria disponibilità a sottoscrivere integralmente la quota ad essi riservata in opzione, pari rispettivamente al 23,94% (ventitre virgola novantaquattro per cento), al 4,06% (quattro virgola zero sei per cento) ed al 4,06% (quattro virgola zero sei per cento) dell'aumento di capitale. In aggiunta a quanto precede, il socio Fininvest ha altresì dichiarato la propria disponibilità a sottoscrivere un quantitativo di azioni rimaste eventualmente non sottoscritte al termine dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati pari ad un controvalore complessivo massimo - compreso l'importo della sottoscrizione della propria quota - di Euro 4.600.000,00 (quattromilioni e seicentomila) subordinata alla condizione che la stessa Fininvest S.p.A. non superi la soglia del 30% (trenta per cento) del capitale ordinario di MolMed o qualsiasi altra soglia rilevante che possa determinare l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998.

Dà lettura, a questo punto, della proposta di deliberazione, già riportata nella Relazione Illustrativa distribuita tra i presenti e formulata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 20 dicembre scorso:

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di MolMed S.p.A.

. esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e dell'articolo 72 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, nonché la proposta ivi formulata;

. preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato;

delibera

- di approvare la proposta di aumento di capitale, a pagamento, in via scindibile per un importo massimo pari ad Euro 4.999.999,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 12.281.992 azioni ordinarie prive del valore nominale, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del Codice Civile al prezzo di euro 0.4071 per azione (di cui euro 0.1215 a capitale e il restante a titolo di sovrapprezzo), pari alla media dei prezzi di riferimento delle azioni degli ultimi 180 giorni antecedenti la data dell'Assemblea Straordinaria, dedotto uno sconto del 5%;

. di fissare al 30 (trenta) giugno 2013 (duemilatredici) il termine ultimo per dare esecuzione all'aumento di capitale e di stabilire, ai sensi dell'art. 2439, comma 2 del Codice Civile, che l'aumento di capitale, ove non integralmente sottoscritto, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale termine;

. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per determinare:

a. il numero definitivo delle azioni di nuova emissione nonché il rapporto di assegnazione in opzione, sulla base del prezzo di emissione stabilito dall'Assemblea, procedendo, se del caso, agli opportuni arrotondamenti del numero delle azioni;

b. la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta in opzione nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di esercizio dei relativi diritti, nel rispetto del termine finale del 30 giugno 2013;

. di modificare l'art. 5 dello statuto sociale mediante l'inserimento di un nuovo quinto comma, secondo la formulazione di seguito indicata: "Con deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria del 21 gennaio 2013, n. 119.689/16.011 di repertorio Notaio Valerio Tacchini di Milano, è stato deliberato l'aumento di capitale sociale fino ad un massimo di ulteriori Euro 4.999.999,00 (quattromilioninovecentonovantanovemilanoventonovantanove) in via scindibile e a pagamento, mediante emissione di massime n. 12.281.992 (dodicimilioniduecentoottantunomilanoventonovantadue) azioni ordinarie prive del valore nominale, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del codice civile al prezzo di Euro 0.4071 (zero virgolaquattromilasettantuno) per azione (di cui Euro 0.1215 (zero virgola milleduecentoquindici) a capitale e il restante a titolo di sovrapprezzo), pari alla media dei prezzi di riferimento delle azioni degli ultimi 180 giorni antecedenti la data dell'Assemblea Straordinaria, dedotto uno sconto del 5%, da eseguirsi entro e non oltre il 30 giugno 2013. Qualora entro il 30 giugno 2013 l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni effettuate entro tale termine conformemente a quanto previsto dall'art. 2439, comma 2 del codice civile. Infine l'Assemblea straordinaria degli azionisti, nel corso della medesima riunione, ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per: (i) determinare il numero definitivo delle azioni di nuova emissione nonché il rapporto di assegnazione in opzione, sulla base del prezzo di emissione stabilito dall'Assemblea, procedendo, se del caso, agli opportuni arrotondamenti del numero delle azioni; (ii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta in opzione, nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto

del termine finale del 30 giugno 2013; nonché (iii) porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale e dell'ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione;

. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e Amministratore Delegato e alla Dr.ssa Marina Del Bue, disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per dare attuazione ed esecuzione alle deliberazioni di cui sopra per il buon fine dell'operazione, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di:

i. predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'aumento deliberato nonché di adempiere alle formalità necessarie per procedere all'offerta in sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di nuova emissione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti autorità di ogni domanda, istanza, documento o prospetto allo scopo necessario o opportuno;

ii. apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo statuto sociale aggiornato con la modificazione del capitale sociale, previa modificazione e/o espunzione della parti di questo non più compatibili con le intervenute sottoscrizioni

iii. incaricare, se necessario, un intermediario autorizzato per la gestione degli eventuali resti frazionari.

Il Presidente apre la discussione sul testo di deliberazione proposto e constata che non vi sono interventi.

Il Presidente, chiude la discussione alle ore 12 (dodici) e si riporta precedente aggiornamento dei dati relativi alle azioni rappresentate in Assemblea, dando atto che non sono intervenute modificazioni.

Ciò constatato, apre la votazione invitando i presenti ad esprimere il voto per alzata di mano e da atto che la delibera viene approvata all'unanimità e quindi proclama l'approvazione della proposta di deliberazione nel testo sopra riportato tra virgolette.

Dopo aver riferito che nessuna delle modificazioni statutarie proposte legittima l'esercizio del diritto di recesso, di cui all'art. 2437 c.c., il Presidente mi consegna, perchè siano allegati a questo atto:

- 1) sotto la lettera "**A**", i tabulati delle verifiche dei presenti e dei voti espressi in assemblea dagli aventi diritto;
- 2) sotto la lettera "**B**", i testi degli interventi, delle domande poste e delle risposte fornite in assemblea;
- 3) sotto la lettera "**C**", il testo di statuto sociale aggiornato nelle parti modificate in questa sede.

A questo punto il Presidente da atto che vi è un ulteriore intervento dell'azionista Niccolò Locatelli il quale ha formulato la domanda relative agli argomenti posti all'ordine del giorno di cui alla documentazione allegata a questo atto sotto la lettera "B", alla quale si uniscono, in unica fascicolazione, le risposte fornite.

Null'altro essendovi da deliberare, constatato che nessuno più chiede la parola, dichiara chiusa l'adunanza alle ore 12 05 (dodici e cinque minuti).

Di questo atto, scritto da persona di mia fiducia e da me completato, ho dato lettura, fatta eccezione per gli allegati, per i quali ho ricevuto dispensa, alla comparente, che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore tredici e venti.

Quattordici fogli scritti interamente su quattordici facciate e questa fin qui.

f.to Marina Del Bue

f.to Valerio Tacchini notaio

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

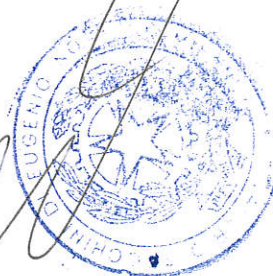
10

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
1	JABES DANIELA			100 0,000047%	100 0,000047%
2	DOSI ROBERTO			10.750 0,005106%	10.750 0,005106%
3	MAZZANTI MICHELE			87.498 0,041558%	87.498 0,041558%
4	DOVESI ALFREDO			70.000 0,033248%	70.000 0,033248%
5	LOCATELLI NICOLO'			30.000 0,014249%	30.000 0,014249%
6	FRANCIOSA ROBERTO			10.000 0,004750%	10.000 0,004750%
7	PAPETTI RENATO			0	0
1	D AIRAIN SERVICOS DE CONSULTADORA E MARKETING SOCIEDADE UNIPessoal LDA			14.463.374	14.463.374
2	D FINANZIARIA DI INVESTIMENTO FININVEST SPA			€ 50.406.816	50.406.816
3	D H-EQUITY SRL			8.551.695	8.551.695
4	D DELFIN S.A.R.L.			9.047.724	9.047.724
5	D H - INVEST SPA			8.551.695	8.551.695
			Totale azioni	91.021.304 43,231914%	91.021.304 43,231914%
			Totale azioni in proprio	208.348	208.348
			Totale azioni in delega	91.021.304	91.021.304
			Totale azioni in rappresentanza legale	0	0
			TOTALE AZIONI	91.229.652	91.229.652
				43,330872%	43,330872%
			Totale azionisti in proprio	6	6
			Totale azionisti in delega	5	5
			Totale azionisti in rappresentanza legale	0	0
			TOTALE AZIONISTI	11	11
			TOTALE PERSONE INTERVENUTE	7	7

Allegato " A " al n. 119.689/ di rep.

16.011

Mario del Bue

Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

2°

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
1	JABES DANIELA			100	100
2	DOSI ROBERTO			0,000047%	0,000047%
				10.750	10.750
3	MAZZANTI MICHELE			0,005106%	0,005106%
				87.498	87.498
4	DOVESI ALFREDO			0,041558%	0,041558%
				70.000	70.000
5	LOCATELLI NICOLO'			0,033248%	0,033248%
				30.000	30.000
6	FRANCIOSA ROBERTO			0,014249%	0,014249%
				10.000	10.000
7	PAPETTI RENATO			0,004750%	0,004750%
				0	0
1	D AIRAIN SERVICOS DE CONSULTADORA E MARKETING SOCIEDADE UNIPessoal LDA			14.463.374	14.463.374
2	D FINANZIARIA DI INVESTIMENTO FININVEST SPA			50.406.816	50.406.816
3	D H-EQUITY SRL			8.551.695	8.551.695
4	D DELFIN S.A.R.L.			9.047.724	9.047.724
5	D H - INVEST SPA			8.551.695	8.551.695
			Totale azioni	91.021.304	91.021.304
				43,231914%	43,231914
8	D'AMORA STEFANO			0	0
1	R SCIENCE PARK RAF SPA			22.080.684	22.080.684
			Totale azioni	22.080.684	22.080.684
				10,487547%	10,487547
Totale azioni in proprio				208.348	208.348
Totale azioni in delega				91.021.304	91.021.304
Totale azioni in rappresentanza legale				22.080.684	22.080.684
TOTALE AZIONI				113.310.336	113.310.336
				53,818419%	53,818419%
Totale azionisti in proprio				6	6
Totale azionisti in delega				5	5
Totale azionisti in rappresentanza legale				1	1
TOTALE AZIONISTI				12	12
TOTALE PERSONE INTERVENUTE				8	8

Marino Del Bue



Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

Q&A per assemblea del 21/1/2013

Da: clocarini@alice.it [mailto:clocarini@alice.it]

Inviato: lunedì 14 gennaio 2013 13:53

A: Investor.Relations

Oggetto: domanda

egregio dott. **Holger Neecke**

in qualità di azionista della società da lungo tempo volevo porre una semplice domanda all' assemblea, lo farei di persona ma vivendo a trieste mi è difficile partecipare,

la mi semplice domanda consiste nella piccolezza del' aumento di capitale con 5 mln arriverete a fine anno ,quindi non si riuscirà , se tutto va bene , a commercializzare il tk.

Lei mesi fa mi aveva detto che ci sono altri mezzi per finanziarsi , ma se così è perchè non lo avete usato in questa occasione ? Che servivano soldi lo avevo già sottolineato molti mesi fa in una mail. con un aumento di capitale così piccolo cosa vi aspettate ?

ringrazio e porgo distinti saluti

Claudio Locarini

Risposta:

Egregio Dr. Locarini

la dimensione dell'aumento di capitale è stata parametrata a specifiche esigenze della Società tenuto anche conto della possibile futura evoluzione delle attività e della rischiosità, per tipologia di *business*, dell'investimento proposto.

Tale operazione di aumento, se approvata e sottoscritta, consentirà - come detto più volte - alla società di continuare ad operare in continuità aziendale con liquidità sufficiente al raggiungimento di uno dei primari obiettivi consistente nella verifica dei risultati dei principali studi clinici di NGR-hTNF.

Eventuali ulteriori necessità finanziarie saranno valutate al momento del raggiungimento dei primi risultati significativi degli studi clinici.

In particolare, il ricorso all'aumento del capitale sociale nei termini proposti consentirà l'ingresso di nuove risorse finanziarie anche per sostenere i piani aziendali che, allo stato, prevedono:

- il raggiungimento, nel terzo trimestre del 2013, del momento in cui saranno disponibili i dati relativi all'efficacia del farmaco sperimentale NGR-hTNF nell'indicazione "mesotelioma", che ha recentemente completato l'arruolamento dello studio clinico di Fase III;
- la prosecuzione dello studio di Fase III sul prodotto TK, di cui si prevede, sempre nel corso del 2013, la presentazione della domanda di "conditional approval" presso l'ente regolatorio europeo;
- l'ipotesi di ampliamento della propria capacità produttiva a sostegno del trattamento dei pazienti dello studio di Fase III sul prodotto TK e dell'intensificazione delle attività di sviluppo e produzione di nuovi trattamenti di terapia genica e cellulare svolte conto terzi.

Martino Del Bello

Per quanto attiene gli step successivi inerenti la possibile commercializzazione di TK gli stessi saranno valutati in funzione delle scelte strategiche legate ai primi risultati di NGR-hTNF.

-----Messaggio originale-----

Da: Nicolo' Locatelli - 1576461 [mailto:nicolo.locatelli@studbocconi.it]

Inviato: venerdì 18 gennaio 2013 13:34

A: Investor.Relations

Oggetto: DOMANDE ASSEMBLEA

Buongiorno,

Sono Nicolò Locatelli, vostro azionista di lungo corso, le invio delle domande alle quali mi piacerebbe venisse data risposta nel corso dell'assemblea, Cordiali saluti, Nicolò locatelli

1) Al 30/09/2012, ultima trimestrale disponibile, Molmed spa presenta una posizione finanziaria netta pari a € 22.880.000 : un calo di € 6.032.000 rispetto al trimestre precedente, una media di oltre 2 milioni di euro al mese.

Anche considerando altri periodi dell'anno scorso (per esempio dal 31/12/11 al 30/06/12), possiamo constatare che l'erosione di PFN è mediamente superiore a 1,5 mln di euro mensili.

Alla luce di questi dati, la società ha oggi un'autonomia finanziaria di circa 11 mesi, dunque non oltre i primi giorni del 2014.

Da quanto è emerso nelle varie presentazioni agli analisti e alla comunità finanziaria, la richiesta di conditional approval per il TK dovrebbe essere portata avanti nella seconda metà del 2013; considerando di ottenere la risposta in un tempo MEDIO stimato di 180gg la società potrebbe iniziare la commercializzazione del prodotto non prima della prima metà del 2014.

La mia domanda è: come mai avete proposto a questa assemblea un aumento del capitale sociale di soli €4.999.999 LORDI che estenderebbe la durata della cassa, sempre in base ai calcoli sopra esposti, non oltre il primo trimestre del 2014?

Ed inoltre: come pensate di far fronte ai costi di produzione di TK?

Risposta:

la dimensione dell'aumento di capitale è stata parametrata a specifiche esigenze della Società tenuto anche conto della possibile futura evoluzione delle attività e della rischiosità, per tipologia di *business*, dell'investimento proposto.

Tale operazione di aumento, se approvata e sottoscritta, consentirà - come detto più volte - alla società di continuare ad operare in continuità aziendale con liquidità sufficiente al raggiungimento di uno dei primari obiettivi consistente nella verifica dei risultati dei principali studi clinici di NGR-hTNF.

Eventuali ulteriori necessità finanziarie saranno valutate al momento del raggiungimento dei primi risultati significativi degli studi clinici.

Per quanto attiene gli step successivi inerenti la possibile commercializzazione di TK gli stessi saranno valutati in funzione delle scelte strategiche legate ai primi risultati di NGR-hTNF.

2) Avete già stimato i costi di produzione di TK? E se sì, a quanto ammonterebbero?

La stima dei costi di produzione è un dato al momento non disponibile in forma definitiva, in funzione di un'evoluzione dello sviluppo del metodo di produzione e dell'inserimento di un potenziale processo di automazione o semi-automazione. La stima potrà essere comunicato in una fase successiva in prossimità dell'auspicabile commercializzazione del prodotto.

3) dall'ultimo incontro con gli analisti si sono intensificate le relazioni con potenziali partner per NGR? Il ruolo di un potenziale partner ha influenzato la scelta dell'entità dell'aumento di capitale che quest'oggi state proponendo?

Dall'ultimo incontro con gli analisti la Società ha partecipato ai maggiori congressi scientifici, finanziari e di business, come il convegno annuali di oncologia ESMO ad Vienna, le conferenze *Healthcare* di Jefferies a Londra e di JPMorgan a San Francisco, e le conferenze dedicate al partnering BioJapan a Yokohama e BioEurope a Hamburg.

In tali meetings la Società ha raccolto un interesse crescente di aziende farmaceutiche "big pharma" e di dimensioni medie nonché di aziende biotech verso lo sviluppo di NGR-hTNF.

Il ruolo di un potenziale partner ha influenzato la scelta dell'entità dell'aumento di capitale che quest'oggi state proponendo?

E' chiaro che la scelta di un partner influenza tutto, influenza le dimensioni, influenza le tempistiche e influenza l'entità dello sviluppo clinico. E' chiaro che un partner, soprattutto un partner importante, ha la possibilità di condizionare fortemente il futuro sviluppo della molecola.

In questo momento la Società ha deciso in modo prudentiale ed in un momento difficile di mercato di chiedere un aumento di capitale minimo necessario.

Mario Del Bue



Domanda aggiuntiva in assemblea

Nicolò Locatelli,

avete parlato più volte della chiusura dell'operazione dell'aumento di capitale sociale entro il 30 giugno del 2013, vorrei sapere quando inizierà l'operazione dell'aumento di capitale.

Risposta

Il calendario dell'offerta verrà formulato e pubblicato in data successiva all'assemblea secondo le delibere del consiglio di amministrazione una volta espletate le formalità relative all'iscrizione al registro delle imprese della delibera di riduzione del capitale sociale.

Roberto Del Bello



Allegato "C" al n.ro 119.689/16.011 di Repertorio

Statuto Sociale MolMed S.p.A.

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Articolo 1

La Società si denomina

"Molecular Medicine S.p.A."

o, in forma abbreviata,

"MolMed S.p.A."

senza vincoli di rappresentazione grafica.

Articolo 2

La Società ha sede legale in Milano.

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione, ha facoltà di istituire, modificare o chiudere sedi secondarie, succursali, filiali, agenzie ed uffici, sia amministrativi che di rappresentanza, sia in Italia che all'estero.

Il domicilio degli azionisti per quel che concerne i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dal libro dei soci.

Articolo 3

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'Assemblea degli azionisti, con esclusione del diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione della deliberazione.

TITOLO II

OGGETTO SOCIALE

Articolo 4

La Società ha per oggetto lo svolgimento, sia direttamente che indirettamente, anche tramite partecipazioni a società, enti o imprese, sia in Italia che all'estero, sia in proprio che per conto terzi, delle seguenti attività:

a) la ricerca, lo sviluppo, la produzione, l'industrializzazione ed il commercio di nuovi composti terapeutici di origine biotecnologica, biologica e chimica afferenti al settore farmaceutico, biotecnologico, della medicina molecolare/cellulare, della genetica e della diagnostica (qui di seguito il "campo di attività");

b) la produzione, la lavorazione di materiali e la prestazione di servizi nel campo di attività;

c) lo sviluppo e il miglioramento di nuove tecnologie e procedure nel campo di attività;

d) l'industrializzazione, la produzione e la distribuzione in proprio e per conto di terzi di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici, biotecnologici, chimici e biologici e loro derivati;

e) la promozione e l'organizzazione o l'aggiornamento di corsi di natura scientifica.

In relazione a tale oggetto la Società può, inoltre, compiere, in via non prevalente, tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari necessarie, connesse o utili al conseguimento dell'oggetto sociale; può pertanto, a titolo meramente esemplificativo, assumere interessenze, quote e partecipazioni in altre società, imprese, enti, istituti, associazioni ed organismi anche consortili in qualsiasi forma costituiti aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio nei limiti consentiti dalla legge, prestando anche eventuali servizi a favore di tali organismi, concedere fidejussioni, avalli e garanzie anche reali ed anche nei confronti di banche ed istituti di credito; le operazioni finanziarie, compresa l'assunzione di partecipazioni, non devono comunque essere svolte nei confronti del pubblico.

TITOLO III

CAPITALE

Articolo 5

Il capitale sociale, di euro 25.580.846,32 (venticinquemilionicinquecentottantamilaottocentoquarantasei virgola trentadue), è rappresentato da n. 210.541.926 (duecentodiecimilioni cinquecentoquarantunomilanovecentoventisei) azioni ordinarie, prive di valore nominale. Le azioni non sono rappresentate da titoli cartolari.

Con assemblea straordinaria in data 20 dicembre 2002, n. 12.973/6.134 di rep. Notaio Ubaldo La Porta di Milano, è stato deliberato l'aumento di capitale fino ad un massimo di ulteriori euro 1.669.144, a servizio di piani di stock options, aumento che dovrà eseguirsi nei modi nel verbale stesso indicati ed entro la data del 31 dicembre 2011.

Con assemblea straordinaria in data 29 ottobre 2007, n. 24.365/11.150 di repertorio Notaio Ubaldo La Porta di Milano, è stato deliberato l'aumento di capitale fino ad un massimo di ulteriori euro 772.178,60, a servizio di piani di stock options, aumento che dovrà eseguirsi nei modi nel verbale stesso indicati ed entro la data del 31 dicembre 2023.

Con deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2012, è stato deliberato l'aumento di capitale sociale fino ad un massimo di ulteriori Euro 1.449.892,95, con esclusione del diritto di opzione dei Soci ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del codice civile, in forma scindibile, ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2020 a cura del Consiglio di Amministrazione, anche per mezzo di più emissioni di Nuove Azioni ordinarie con godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio del Piano di Stock Options 2012 in favore dei Beneficiari di MolMed S.p.A. da individuarsi nominativamente, anche in più volte, dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione nei modi nel verbale stesso indicati.

Con deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria del 21 gennaio 2013, n. 119.689/16.011 di repertorio Notaio Valerio Tacchini di Milano, è stato deliberato l'aumento di capitale sociale fino ad un massimo di ulteriori Euro 4.999.999 (quattromilioninovecentonovantanovemilannovecentonovantanove) in via scindibile e a pagamento, mediante emissione di massime n. 12.281.992 (dodicimiladuecentottantunonovecentonovantadue) azioni ordinarie prive del valore nominale, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del codice civile al prezzo di Euro 0,4071 (zero virgola quanttromilasettantuno) per azione (di cui Euro 0,1215 (zero virgolamilleduecentoquindici) a capitale e il restante a titolo di sovrapprezzo), pari alla media dei prezzi di riferimento delle azioni degli ultimi 180 giorni antecedenti la data dell'Assemblea Straordinaria, dedotto uno sconto del 5%, da eseguirsi entro e non oltre il 30 giugno 2013. Qualora entro il 30 giugno 2013 l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni effettuate entro tale termine conformemente a quanto previsto dall'art. 2439, comma 2 del codice civile. Infine l'Assemblea straordinaria degli azionisti, nel corso della medesima riunione, ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per: (i) determinare il numero definitivo delle azioni di nuova emissione nonché il rapporto di assegnazione in opzione, sulla base del prezzo di emissione stabilito dall'Assemblea, procedendo, se del caso, agli opportuni arrotondamenti del numero delle azioni; (ii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta in opzione, nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale del 30 giugno 2013; nonché (iii) porre in essere qualsiasi

formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale e dell'ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione.

Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, oltre che nei casi previsti dalla legge, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e cioè sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Il capitale sociale può essere aumentato mediante conferimenti in danaro, di beni in natura e di crediti.

La Società può emettere obbligazioni nei modi e nei limiti di legge e dell'articolo 24 del presente Statuto. L'emissione di obbligazioni è deliberata dal consiglio di amministrazione, fatta eccezione per l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società o comunque assistite da warrants per la sottoscrizione di azioni della Società che è deliberata dall'assemblea straordinaria, salva la facoltà di delega al consiglio di amministrazione ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Articolo 6

Alle azioni costituenti il capitale sociale, che possono essere nominative o, ove consentito dalla legge, al portatore, si applicano le disposizioni di legge in materia di rappresentazione, legittimazione e circolazione della partecipazione sociale previste per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

Articolo 7

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Articolo 8

I versamenti in denaro fatti dai soci alla Società a titolo di finanziamento possono essere effettuati a termini di legge, anche in osservanza del combinato disposto degli articoli 2497(quinquies e 2467 del codice civile:

- a) sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a restituzione;
- b) sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con diritto a restituzione.

Articolo 9

Le azioni hanno uguale valore contabile implicito, sono indivisibili e conferiscono ai loro possessori uguali diritti all'interno della medesima categoria.

TITOLO IV

assemblea dei soci

Articolo 10

L'assemblea si riunisce presso la sede sociale od altrove, purché in Italia o nei Paesi membri dell'Unione Europea o in Svizzera.

Articolo 11

La convocazione dell'assemblea è unica, essendo escluse convocazioni successive.

L'avviso di convocazione deve essere redatto in conformità alle disposizioni di legge. Tale avviso deve essere pubblicato nel sito internet della società nei termini di legge e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Articolo 12

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Qualora particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto sociale lo richiedano, gli amministratori potranno convocare l'Assemblea in un termine maggiore purché entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Articolo 13

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è atte-

stata da apposita comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato ai sensi e nei termini di legge.

Il deposito della comunicazione dell'intermediario non impedisce all'azionista di disporre delle azioni prima che l'assemblea abbia avuto luogo.

Articolo 14

Ogni soggetto legittimato all'esercizio del diritto di voto può farsi rappresentare, mediante delega conferita secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, tramite il sito internet o posta elettronica certificata con le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea, la regolarità delle deleghe e la regolarità della costituzione, e vigilare sullo svolgimento dei lavori assembleari ed accertare i risultati delle votazioni.

Articolo 15

L'Assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione e, in mancanza di quest'ultimo, dal vice presidente più anziano tra quelli presenti, se nominati; in caso di assenza o impedimento degli stessi, da altra persona eletta a maggioranza degli azionisti presenti, secondo il numero di voti posseduto.

L'Assemblea, se il verbale non è redatto da un notaio, nomina un segretario, anche non azionista.

Articolo 16

Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constatare da apposito verbale firmato dal presidente della riunione e dal segretario; nei casi di legge e ogni qualvolta lo ritenga opportuno, il presidente della riunione fa redigere il verbale da un notaio di sua scelta. Lo svolgimento dell'Assemblea può essere disciplinato da un regolamento assembleare approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria.

Articolo 17

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea, sia in sede ordinaria che straordinaria, si applicano le disposizioni di legge ad eccezione delle deliberazioni da assumere con riguardo ad operazioni con parti correlate, di cui ai successivi commi, per le quali valgono le speciali regole ivi fissate.

La società approva le Operazioni con Parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, nonché alle proprie disposizioni statutarie e alle procedure interne adottate in materia dalla società stessa (in seguito "Procedure").

Qualora il Consiglio di amministrazione approvi operazioni con parti correlate di cui all'elenco contenuto nell'Allegato "C" delle Procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate approvate dalla Società e successive modifiche, nonostante l'avviso contrario del Comitato per le Operazioni con Parti correlate competente a rilasciare il parere in merito all'Operazione, l'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile, è competente ad autorizzare il compimento di tali Operazioni.

Nell'ipotesi di cui al precedente capoverso, nonché nell'ipotesi in cui una proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea in relazione a un'operazione con parte correlate di cui al predetto elenco, sia approvata nonostante l'avviso contrario del competente comitato, fermi restando i *quorum* costitutivi e deliberativi richiesti per la natura della delibera, l'Operazione non potrà essere autorizzata o deliberata qualora la stessa non sia approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti e sempre che questi ultimi rappresentino in Assemblea almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

A tal fine, gli aventi diritto di voto, prima dell'inizio dei lavori assembleari, sono tenuti a comunicare l'eventuale esistenza di un rapporto di correlazione rispetto alla specifi-

ca Operazione posta all'ordine del giorno.

Nei casi in cui l'Operazione con parte correlata sia di competenza dell'Assemblea o debba essere da tale organo autorizzata, fermi restando gli obblighi in materia di informazioni al pubblico di cui alle norme vigenti ed alle Procedure adottate dalla Società, potrà essere conclusa anche in deroga agli iter di approvazione obbligatori previsti dalle Procedure medesime a condizione che:

- si tratti di Operazione con parte correlata urgente collegata a situazioni di crisi aziendale, intesa come, non solo situazione di acclarata crisi ma anche di situazione di tensione finanziaria destinata a sfociare in tempi brevi in una diminuzione del capitale sociale;

- il Consiglio di Amministrazione predisponga una relazione contenente adeguata motivazione delle ragioni dell'urgenza. Il Collegio Sindacale riferisca all'Assemblea in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza;

- le relazioni del Consiglio di Amministrazione e le valutazioni del Collegio Sindacale di cui al precedente punto (iii) siano messe a disposizione del pubblico almeno 21 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la sede sociale e con le modalità indicate dal Regolamento Emittenti (tali documenti possono essere contenuti nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 114, comma 5 TUF e redatto in conformità dell'Allegato 4 del Regolamento trascritto nell'Allegato "D" delle Procedure);

- la Società metta a disposizione del pubblico, entro il giorno successivo a quello dell'Assemblea, le informazioni sugli esiti del voto, con particolare riguardo al numero dei voti complessivamente espressi dai soci non correlati, secondo le modalità previste dal Regolamento Emittenti (nel solo caso in cui la valutazione del Collegio sindacale di cui al precedente punto sia positiva);

in caso di valutazione negativa del Collegio sindacale, l'OPC, fermo il rispetto dei *quorum* costitutivo e deliberativo richiesti per l'adozione delle delibere assembleari di natura ordinaria o straordinaria, sia approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti, sempre che questi ultimi rappresentino in Assemblea almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto. A tal fine, prima dell'inizio dei lavori assembleari, gli aventi diritto di voto sono tenuti a comunicare l'eventuale esistenza di un rapporto di correlazione rispetto alla specifica operazione posta all'ordine del giorno.

TITOLO V

consiglio di amministrazione

Articolo 18

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 15 (quindici) membri eletti dall'Assemblea dei Soci i quali devono possedere i requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria *pro tempore* vigente.

Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito dall'Assemblea, nel rispetto dei limiti temporali di legge, sono rieleggibili ed assoggettati alle cause di ineleggibilità, incompatibilità o decadenza previste dalla legge.

L'Assemblea determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, con il meccanismo di voto di lista, di cui ai paragrafi che seguono. Il numero degli amministratori può essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea, nel rispetto del limite massimo sopra indicato, anche nel corso della durata in carica del consiglio di amministrazione; gli amministratori in tale sede nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candi-

dati devono essere indicati in numero non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale, del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista e costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria, fissata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite certificazioni prodotte, se non disponibili nel giorno di presentazione delle liste, almeno ventuno giorni prima della data

dell'Assemblea. La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo (e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D.Lgs. n. 58/1998, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito, il

"TUF") avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Ogni lista che contenga un numero di candidati non superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno un candidato avente i requisiti richiesti dal TUF per gli amministratori indipendenti di società quotate (d'ora innanzi anche "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF" o "Amministratore Indipendente ai sensi del TUF"). Ogni lista che contenga un numero di candidati superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno due candidati aventi i requisiti richiesti per gli Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF.

Ogni lista, inoltre, deve essere composta in modo tale da assicurare, al genere meno rappresentato al suo interno, una percentuale di candidati pari alla percentuale prevista dalla normativa vigente in materia a quel momento (c.d. "quota di genere").

Qualora, in sede di composizione della lista o di composizione del Consiglio, dall'applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero di candidati appartenente al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Le liste sono depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dell'organo amministrativo, corredate:

a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 144 (quinquies, primo comma, Delibera Consob n.11971/1999, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito anche "Regolamento Emittenti");

c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura nonché circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF ed

eventualmente degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali aderisce la Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione. Le proposte di nomina vengono messe a disposizione del pubblico nei termini e nelle modalità previsti dalla legge.

Il Presidente dell'assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui alla lettera b) che precede, ed invita gli azionisti intervenuti in assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti. Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore.

Al termine della votazione risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea meno uno, i candidati tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito "Prima Lista"), nonché il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito "Seconda Lista") e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Prima Lista. In caso di parità di voti, si procede a nuova votazione fino a che si possano identificare una Prima Lista e una Seconda Lista.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risultino rispettivamente eletti almeno uno o due "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF", si procederà come segue:

- a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, il candidato tratto dalla Prima Lista che risulterebbe eletto per ultimo in base al numero progressivo è sostituito dal primo candidato elencato con un numero progressivo inferiore identificato nella medesima lista come "Amministratore Indipendente ai sensi del TUF";
- b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri, i due candidati tratti dalla Prima Lista che risulterebbero eletti per ultimi in base al numero progressivo sono sostituiti dai primi due candidati elencati con numeri progressivi inferiori nella medesima lista come "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF";
- c) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri e con un solo amministratore nominato identificato come "Amministratore Indipendente ai sensi del TUF", si procede per la nomina del secondo candidato come descritto alla lettera a) che precede.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risulti rispettata la "quota di genere" nella percentuale prevista dalla normativa vigente in materia a quel momento, si procederà come segue:

- a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, il candidato di genere opposto al genere maggiormente rappresentato, tratto dalla Prima Lista, che risulterebbe, tra i non indipendenti, eletto per ultimo in base al numero progressivo è sostituito dal primo candidato, del genere meno rappresentato, elencato con un numero progressivo inferiore identificato nella medesima lista;
- b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri, il primo dei due o, se necessario entrambi i candidati tratti dalla Prima Lista che risulterebbero eletti, tra i non indipendenti, per ultimi in base al numero progressivo, è/sono sostituito/i dal/i primo/i dei/due candidati, del genere meno rappresentato, elencati con

numeri progressivi inferiori nella medesima lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risultino rispettivamente eletti uno o due "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF", il candidato o i due candidati che risulterebbero eletti per ultimi in base all'ordine progressivo della lista e tratti dall'unica lista presentata sono sostituiti, rispettivamente, dal primo o dai primi due candidati di ordine progressivo inferiore ed identificati nella medesima lista come "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF".

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risulti rispettata la "quota di genere" nella percentuale prevista dalla normativa vigente in materia a quel momento, il candidato o i due candidati, non indipendenti e di genere opposto a quello meno rappresentato che risulterebbero eletti per ultimi in base all'ordine progressivo della lista e tratti dall'unica lista presentata sono sostituiti, rispettivamente, dal primo o dai primi due candidati, non indipendenti di genere meno rappresentato in ordine progressivo inferiore.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente nonché il rispetto della quota di genere nella percentuale prevista dalla normativa vigente a quel momento.

Tuttavia, se per dimissioni o per altre cause viene a mancare la maggioranza degli Amministratori, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve subito convocarsi l'assemblea per la nomina dei nuovi Amministratori.

Articolo 19

Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il presidente nominato dalla stessa, sceglie e nomina tra i propri membri un presidente, al quale spetta la rappresentanza della Società. Il Consiglio può eleggere un vice presidente, che sostituisce, con rappresentanza della Società, il presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del vice presidente attesta

di per sé l'assenza o l'impedimento del presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità al proposito.

Il Consiglio può, infine, nominare un Segretario anche estraneo al Consiglio stesso.

Articolo 20

Il Consiglio si raduna tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o ne faccia richiesta scritta un Amministratore Delegato o almeno due dei suoi membri. Il Consiglio si raduna inoltre in tutti i casi in cui sia convocato ai sensi di legge.

La riunione può essere indetta anche in luogo diverso da quello della sede sociale.

La convocazione è fatta con lettera raccomandata oppure telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica spedita almeno cinque giorni prima della riunione a ciascun membro del Consiglio e a ciascun sindaco effettivo e dovrà contenere l'elenco degli argomenti da trattare; ovvero, in caso di urgenza, con telegramma oppure telefax o messaggio di posta elettronica spedito almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun membro del Consiglio e a ciascun sindaco effettivo.

Gli avvisi di convocazione devono essere inviati agli indirizzi o recapiti previamente comunicati dai destinatari.

Per la medesima convocazione possono essere utilizzati anche più di uno dei mezzi sopra elencati.

Le adunanze del Consiglio possono tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente della riunione e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Articolo 21

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni del Consiglio è richiesta rispettivamente la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti alla riunione.

Le deliberazioni del Consiglio sono constatate da processo verbale, firmato dal presidente della riunione e dal segretario della medesima.

Articolo 22

Qualora per dimissioni o per altre cause venga a mancare la metà, in caso di numero pari, o più della metà, in caso di numero dispari, degli amministratori, si intende decaduto immediatamente l'intero Consiglio. Il Collegio Sindacale, al quale spetta fino alla ricostituzione dell'organo amministrativo la gestione ordinaria della Società, provvede senza indugio a convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.

Articolo 23

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge in modo tassativo o lo statuto riservano all'Assemblea.

Articolo 24

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di adottare le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505(bis) del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, la riduzione del capitale qualora risulti perduto oltre un terzo del capitale sociale e la Società abbia emesso azioni senza indicazione del valore no-

minale e l'emissione di obbligazioni non convertibili per somma non eccedente il doppio del capitale sociale, riserva legale e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, fermo restando che l'emissione oltre tale limite spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria. E' altresì riservata alla competenza dell'Assemblea l'emissione di obbligazioni dotate di warrant per la sottoscrizione di azioni della Società.

Articolo 25

Il Consiglio, fatto salvo il disposto dell'articolo 2381 del codice civile e quanto diversamente previsto nel presente Statuto:

- a) può nominare un Comitato Esecutivo, determinando il numero dei suoi componenti e delegare ad esso in tutto o in parte le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio di Amministrazione. In caso di dimissioni, il Consiglio di Amministrazione può completare il numero dei membri del Comitato Esecutivo con altri amministratori, fino ad integrarne il numero fissato. Per la convocazione e la disciplina delle riunioni del Comitato Esecutivo valgono le disposizioni previste per il Consiglio. I componenti il Comitato Esecutivo durano in carica per il periodo del loro mandato di amministratori;
- b) può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, parte dei propri poteri;
- c) può istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario ai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi;
- d) può nominare uno o più Direttori Generali, determinandone i poteri relativi, nonché deliberare la nomina di Procuratori per il compimento di singoli atti o categorie di atti;
- e) nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, scegliendolo fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari. Il Consiglio di Amministrazione provvede a conferirgli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti;
- f) ripartisce fra i propri componenti la remunerazione determinata dall'Assemblea a favore di tutti gli amministratori, nonché ripartisce o determina i compensi per gli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Articolo 26

La rappresentanza della Società spetta, oltre che al presidente ed ai vice presidenti, se nominati, anche agli Amministratori Delegati, in via tra loro disgiunta.

Articolo 27

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

L'Assemblea determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori. Detto importo può comprendere quello degli amministratori investiti di particolari cariche.

L'Assemblea può, inoltre, assegnare agli stessi indennità o compensi di altra natura.

Articolo 28

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, gli amministratori ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e su quelle nelle quali gli amministratori stessi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto, ove sussista, che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Qualora ragioni di urgenza o di opportunità lo richiedano, la comunicazione può essere effettuata agli interessati anche per iscritto.

TITOLO VI

collegio sindacale e controllo contabile

Articolo 29

L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente, nell'ambito delle quali i candidati sono elencati in numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni lista, inoltre, deve essere composta in modo tale da assicurare, al genere meno rappresentato al suo interno, una percentuale di candidati pari alla percentuale prevista dalla normativa vigente in materia a quel momento (c.d. "quota di genere").

Qualora, in sede di composizione della lista o di composizione del Collegio, dall'applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero di candidati appartenente al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale, del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista e costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria, fissata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa per l'elezione dell'organo amministrativo ai sensi del Regolamento Emittenti. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite certificazioni prodotte, se non disponibili nel giorno di presentazione delle liste, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio Sindacale viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo (e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di

società fiduciarie.

Le liste sono depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 144(quinquies, primo comma, Regolamento Emittenti);
- c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal presente statuto e della loro accettazione della candidatura. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine dei quindici giorni di calendario antecedenti quello fissato per l'assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144 (quinquies del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno di calendario successivo a tale data. In tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste di cui sopra è ridotta alla metà.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione.

Le proposte di nomina vengono messe a disposizione del pubblico nei termini e nelle modalità previsti dalla legge.

Il Presidente dell'assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui alla lettera b) che precede, ed invita gli azionisti intervenuti in assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti. Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, nel rispetto della proporzionalità della "quota di genere", in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti e che, ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, nel rispetto della proporzionalità della "quota di genere" e in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista di cui alla lettera b) del comma

che precede.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'articolo 2368 e seguenti del codice civile, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati, nel rispetto della proporzionalità della "quota di genere", in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati, nel rispetto della proporzionalità della "quota di genere", in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, nel rispetto della proporzionalità della "quota di genere". In caso di cessazione di un sindaco, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista ed al medesimo genere di quello cessato. Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina di sindaci effettivi o supplenti, al fine dell'integrazione del Collegio sindacale, in sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista, nel rispetto della "quota di genere".

Quando, invece, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di sindaci effettivi o supplenti, al fine dell'integrazione del Collegio sindacale, in sostituzione di sindaci effettivi o supplenti eletti nella lista di minoranza, essa delibera con voto a maggioranza relativa, scegliendo, nel rispetto della "quota di genere", fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza. In mancanza di candidati aventi i predetti requisiti della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del collegio sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In mancanza di liste presentate nell'osservanza di quanto sopra, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista.

In ogni ipotesi di sostituzione del Presidente, il Sindaco subentrante assume anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

Articolo 30

Il presidente e gli altri membri del collegio sindacale vengono retribuiti a termini della normativa applicabile.

Articolo 31

La revisione legale dei conti della Società è esercitata da una società di revisione avente i requisiti di legge ed iscritta nell'apposito albo, nominata e funzionante ai sensi di legge.

TITOLO VII

bilancio ed utili

Articolo 32

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio di esercizio

e, se del caso, il bilancio consolidato, a norma di legge.

Articolo 33

Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione di una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) per la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, vengono attribuiti al capitale proporzionalmente, salvo che l'Assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione ovvero deliberi di mandarli in tutto od in parte all'esercizio successivo.

Articolo 34

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

Articolo 35

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili sono prescritti a favore della Società.

TITOLO VIII

scioglimento, liquidazione e disposizioni generali

Articolo 36

In caso di scioglimento della Società per qualsiasi ragione, l'Assemblea dei Soci determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone poteri e compensi.

Articolo 37

Per tutto quanto non specificatamente previsto nel presente statuto si fa riferimento alle disposizioni di legge.

f.to Marina Del Bue

f.to Valerio Tacchini notaio